



COOPERAZIONE 2000

Anno XIV - n° 3 marzo 2011

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** IL PREMIO DELLA LEGALITÀ
ESALTA LA LOTTA ALL'USURA
- 3** VENTURI: «LA LEGALITÀ DIVENTI
UN IMPEGNO QUOTIDIANO
- 4** IL PREMIO ASSEGNATO
A FIDICOMMERCIO DI CL
MENZIONI SPECIALI:
ARENARIO DI SIRACUSA
- 5** CONCA D'ORO DI PALERMO
CURA ET NATURA DI CALTAGIRONE
- 6** LA ZISA DI PALERMO
EUROSERVIZI DI ACIREALE
- 7** NUOVA SEDE DELL'IRCAC
ALL'ASI DI CALTAGIRONE
- 8** FINANZIAMENTI A VENTI COOP
PER DUE MILIONI E 700MILA EURO
- 9** FOTVOLTAICO:
PRESENTATE CON UN CONVEGNO
LE LINEE GUIDA DELL'IRCAC
- 10** GALATI: «UN SETTORE
DI GRANDE RILIEVO»
AMBROSETTI: «ECCO I PALETTI
PER I FINANZIAMENTI IRCAC»
- 11** SANFILIPPO: «ATTORNO AL
SETTORE UN NUOVO MODELLO
DI SVILUPPO»
- 12** CARDINALE: «E NOI ABBIAMO
PENSATO AD UN MASTER»
CAPPELLO: «IN ITALIA SIAMO
LONTANI DALLE POTENZIALITÀ
- 13** AL CONVEGNO PRESENTI
MOLTISSIME COOPERATIVE
- 14** SANFILIPPO RICONFERMATO
PRESIDENTE REGIONALE LEGACOOOP
- 16** FINANZIAMENTI
APPROVATI DALL'IRCAC

Assegnato alla coop Fidicommercio di Caltanissetta

Il Premio della Legalità esalta la lotta all'usura

D. P.

«Sono orgoglioso di assegnare il IV Premio Ircac per la legalità alla cooperativa Fidicommercio di Caltanissetta e altre cinque Menzioni Speciali ad altrettante cooperative siciliane che si sono distinte, nella loro attività, per avere promosso e perseguito un percorso di legalità».

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha aperto con queste parole il suo intervento alla cerimonia di assegnazione del Premio giunto, appunto, alla quarta edizione.

«Il successo e l'attenzione che il Premio riscuotono, non solo fra le cooperative ma più in generale nel mondo dell'impresa e nell'opinione pubblica - ha continuato - confermano come il valore della legalità non venga più considerato un elemento accessorio dell'attività imprenditoriale ma ne costituisca, piuttosto, parte integrante e sia considerato elemento imprescindibile dello sviluppo dell'impresa. Il Governo regionale ha considerato il valore della legalità elemento prioritario della propria azione politica ed amministrativa: il Premio assegnato dall'Ircac, pertanto, ben si inserisce nell'ambito delle iniziative che il Governo promuove e sostiene».

Carullo ha quindi motivato le ragioni dell'assegnazione del Premio al Consorzio di garanzia "Fidicommercio" di Caltanissetta: «Siamo convinti - ha spiegato - che l'attività svolta in favore delle cooperative associate sia a tutti gli effetti un'azione anti-usura e dunque particolarmente meritevole».

Menzioni speciali sono state assegnate ad altre cinque cooperative siciliane e l'impegno in favore della legalità in settori diversi tra loro: l'attività di conoscenza e diffusione di una cultura antimafia nel caso della cooperativa La Zisa comunicazione di Palermo che ha pubblicato numerosi volumi contrassegnati dal bollino Pizzo free dell'associazione Addiopizzo; l'impegno antiracket della cooperativa Euservizi di Acireale il cui presidente ha denunciato i propri estorsori; l'attività culturale in favore dei gio-

vani e delle scuole della cooperativa Arenario di Siracusa che gestisce un parco didattico in cui sono riprodotti i macchinari ideati da Archimede; l'impegno per il reinserimento sociale dei detenuti della cooperativa Cura et natura di Caltagirone che gestisce il fondo Sturzo e ha avviato attività agricole e ceramiche in cui i soci sono attivamente impegnati; il coraggio dei soci della cooperativa Conca d'oro di Palermo che hanno rilevato l'azienda Iti caffè sequestrata alla mafia e che affrontano anche intimidazioni ed azioni di disturbo.

«Ogni cooperativa premiata - ha detto Carullo - ha operato in modo da "fare la differenza", intuendo che l'impegno per la legalità non è fatto di proclami ma piuttosto di azioni concrete e quotidiane. Sono quelle azioni, quell'impegno che l'Ircac ha inteso premiare. Quella contro la mafia e per la diffusione della legalità è una battaglia difficile nella quale sono impegnati in Sicilia un numero crescente di giovani, associazioni, imprese, istituzioni. Lo sono anche le centrali cooperative, che si muovono all'unisono con Confindustria e con le associazioni dei commercianti anche all'interno delle associazioni antiracket di cui spesso fanno parte in maniera organica. Grazie a questa crescente diffusione della cultura della legalità è più facile per le imprese, e anche per le cooperative, opporsi al malaffare, alla mafia, alle organizzazioni criminali che gestiscono il racket dell'usura e delle estorsioni. Questo Premio - ha concluso Carullo - è un segno attraverso il quale l'Ircac conferma il proprio contributo alla cultura antimafia e la sua presenza a fianco delle imprese cooperative».

Carullo ha ringraziato i componenti la Commissione che ha aggiudicato il Premio e le Menzioni - Fabrizio Aquileia, Giuseppe Giammarva, Pino Ortolano e Donatella Palumbo - e ha portato alla platea i saluti e le congratulazioni alle cooperative premiate del Presidente della regione Raffaele Lombardo che in concimiotanza con lo svolgimento della cerimonia è volato a Roma per partecipare alla conferenza Stato-Regioni.

L'Assessore regionale alle Attività Produttive

Venturi: «La legalità diventi un impegno quotidiano»

Mar. Pal.

«L'impegno per la legalità non deve essere considerato un fatto eccezionale ma piuttosto deve far parte della normalità, dell'attività quotidiana, dell'impegno imprenditoriale».

L'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, che ha consegnato personalmente la targa alla cooperativa Fidicommercio vincitrice del IV Premio Ircac per la Legalità, ha ribadito anche in questa occasione un suo forte convincimento, all'interno del quale rientra - ha rilevato - l'impegno suo e del governo regionale per un uso sempre più trasparente delle risorse e per la sburocratizzazione della macchina amministrativa.

«Purtroppo - ha rilevato Venturi - in alcuni casi normative nate con l'intento di evitare incrostazioni ed abusi non solo non servono allo scopo ma di fatto bloccano o condizionano fortemente l'attività d'impresa ed i rapporti delle aziende con la pubblica amministrazione. È il caso - ha citato come esempio Venturi - dell'obbligo di fornire bilanci certificati che non rappresentano una garanzia di legalità. Per favorire la creazione di un tessuto imprenditoriale sano e non permeabile alle infiltrazioni mafiose - ha continuato l'assessore alle attività produttive - occorre invece che la Regione e le amministrazioni locali paghino il corrispettivo per i servizi resi ed i lavori svolti in tempi ragionevoli: gli attuali trecento giorni (che sono la media attuale dei pagamenti pubblici) non sono accettabili. La pubblica amministrazione non può nascondersi dietro l'alibi della mancanza di risorse: quando si affida un lavoro ad un'impresa i soldi ci sono e quindi, quando il lavoro è fatto, occorre pagare. Soltanto in questo modo non si mettono in ginocchio imprese sane che per questo possono trovarsi costrette a fare ricorso ai canali illeciti di concessione del credito. Credo che sia particolarmente significativa, dunque - ha continuato Venturi - la decisione dell'Ircac di assegnare proprio ad un Consorzio di garanzia fidi, la Fidicommercio che opera peraltro in un territorio come quello di Caltanissetta che per le sue caratteristiche di zona interna della Sicilia paga un prezzo ancora più alto alla crisi economica».



In alto, il tavolo della presidenza. Qui sopra, Lorina premiata dall'assessore Venturi e dal commissario Ircac Carullo

Venturi si è quindi soffermato sull'importanza del ruolo dei consorzi di garanzia fidi, che ha definito fondamentale per lo sviluppo imprenditoriale siciliano, e ha ribadito il suo no ad una fusione fra istituti regionali del credito - oltre l'Ircac, la crias e l'irfis - senza che questo sia frutto di un attento esame della situazione esistente,

un approfondimento ed un confronto con gli utenti, come artigiani, commercianti e cooperative: «il rischio che si corre - ha detto Venturi - è quello di mettere in discussione un patrimonio consolidato costituito da istituti che funzionano e che danno risposte a settori produttivi importanti».

La coop vincitrice

La Fidicommercio di Caltanissetta

Salvatore Ferro

Legalità, l'aria buona del sistema economico che prova a curarsi da sé. E, soprattutto, a prevenire la trappola del racket dell'usura. È contro questo abisso, aperto spesso dietro le porte dell'insolvenza, che agisce la cooperativa Fidicommercio di Caltanissetta, vincitrice del IV° Premio della Legalità dell'Ircac.

Il consorzio fidi: importante snodo del processo di autoguarigione del sistema, che «consente al-

siamo circa settecento. Funziona così: l'azienda in difficoltà ci richiede il prestito che, una volta ottenuto, la obbliga contestualmente al versamento di un quindicesimo dell'importo concesso, denaro che viene restituito al saldo. Le soluzioni di credito sono a breve, medio e lungo termine, dalla semplice scoperta del conto corrente, al mutuo chirografario fino a sette anni, a quello ipotecario con garanzia immobiliare fino a quindici. Tengo a sottolineare che il CdA presta la propria opera a titolo gratuito e, a parte l'agancio solido alla nostra antica realtà associativa, agiamo in direzione della legalità con fatti e caratteristiche concreti: non ci limitiamo a passare le carte alle banche, svolgiamo in effetti una vera attività di consulenza aziendale, analizzando motivi e risvolti dell'insolvenza. Consigliando se e cosa richiedere per ripianarla. E senza poter contare troppo sull'esiguo fondo antiusura concesso dallo Stato: 114.000 euro, peraltro difficilissimi da erogare».



Cinzia Vittorio con Alfredo Ambrosetti



Michele Lorina con Marco Venturi

le aziende - dice il presidente Michele Lorina - di contare sul disbrigo delle pratiche e, soprattutto, sulla garanzia dei prestiti loro erogati».

Di più: la Fidicommercio non è organismo che possa temere, geneticamente, la metamorfosi in asettica finanziaria, con tutte le (bische) conseguenze che derivano da questa usuale evoluzione funzionale: «La cooperativa è frutto naturale di una preesistente struttura associativa fra imprenditori», aggiunge Lorina. «Di fatto, aiutiamo noi stessi sostenendo le imprese che ci stanno vicine, che partecipano della nostra stessa tempesta economica. E i cui interessi di salute finanziaria dobbiamo necessariamente sposare. Per il bene di tutti». Con costi e passaggi tecnici ridotti al minimo: «Le aziende associate pagano come quota sociale una tantum di 26 euro, più altrettanti per il fondo rischi - spiega ancora il presidente - in cambio noi diamo garanzia sul credito contratto con gli istituti bancari. Nati nel 2002-2003 dall'accordo di una sessantina di soci, oggi

Menzioni speciali

Arenario di Siracusa

R. I.

Un meraviglioso viaggio indietro nel tempo, quando alla fine del III secolo a.C. scoppiò la guerra tra Roma e Siracusa ed Archimede dovette cominciare a progettare macchine belliche per difendere la città, lo si può realizzare a Siracusa visitando il Tecnoparco "Archimede", che si estende su una superficie di 2000 mq, a due passi dal Parco Archeologico della Neapolis.

Passteggiando in un giardino tipicamente mediterraneo si ripercorrono le varie tappe del-

l'opera di Archimede, realizzate alla fine del III secolo a.C., che con grande passione e accuratezza sono state riprodotte, spesso a grandezza naturale, dalla cooperativa Arenario di Siracusa, che a marzo del 2010 ha realizzato il Tecnoparco dedicato al grande inventore.

All'interno del parco è possibile ammirare, con un percorso guidato arricchito da supporti audiovisivi che illustrano la vita di Archimede, ben ventidue riproduzioni di macchinari: catapulte, arieti e balestre a grandezza naturale, orologi ad acqua, per finire ai famosi "specchi ustori" con i quali, secondo la tradizione, venne bruciata la flotta romana.

La cooperativa Arenario ha realizzato un vero e proprio gioiello per tutti i visitatori della meravigliosa città di Siracusa e per questo ha ricevuto una Menzione Speciale: «Sono davvero felice di ricevere questo premio - afferma l'architetto, Cinzia Vittorio, presidente della cooperativa, progettista e direttore dei lavori - che vorrei dedicare a mio padre, Antonino Vittorio, ideatore e direttore del Tecnoparco.

Con la costituzione di questa cooperativa siamo riusciti a realizzare un sogno soprattutto nato da una grande passione per Archimede, per la Storia della Scienza e della Tecnica e per Siracusa. Condividendo questa passione Cinzia Vittorio e il padre decidono dunque di fondare una cooperativa per realizzare il progetto di costituire un Parco Museo che - dice Vittorio - «ha colmato un grande vuoto nella città di Siracusa, l'assenza di tracce, di monumenti o di musei dedicati all'inventore siracusano che tutto il mondo ci invidia».

Da poco più di un anno, a Siracusa tutti e soprattutto i ragazzi delle scuole possono visitare il Parco ed arricchire il proprio bagaglio di conoscenze: anche questa è una strada per la legalità.

Conca d'oro di Palermo

S. F.

Prestare facce e fedine linde anziché nome, acquiescenza, silenzio. Subentrare nella gestione di un'impresa sottoposta a confisca definitiva per affari di mafia. È così che, per la cooperativa Conca d'Oro di Palermo, chiamata un anno e mezzo fa a rilevare l'attività della torrefazione industriale Iti, il motto "prendiamoci un caffè" esaurisce tutto il suo valore pacioso e proverbiale, per diventare frontiera di difficile intrapresa e di impegno. Spesso frustrato e difficile. Impegno di frontiera.

Va subito al dunque, il presidente trentanoven-

nerose promesse ricevute, non sempre e non tutte le istituzioni porgono l'aiuto necessario. Difficoltà che si aggiungono a quelle fisiologiche, anzi patologiche, del mercato quando a entrarvi è una realtà come la nostra e con i presupposti di una confisca. Inutile nascondere, infatti, che non è visionario affermare come gente legata ai precedenti prestanome di mafia, siano rimasti nel settore di produzione del caffè. Cambiando ovviamente ditta, però sviando la clientela. Che si è praticamente dimezzata: concorrenza? Diciamo pure così, anche se sarebbe meglio parlare di boicottaggio. Nei quartieri di Palermo certi passaparola funzionano ancora. Non ci resta che augurarci, mentre riceviamo con gioia il riconoscimento dell'Ircac, risposte più rapide ed efficaci, mentre affrontiamo le irregolarità pregresse con tutti gli intoppi e le lentezze burocratiche del caso. Quelle che fanno meno notizia, ma sono molto più importanti, della cerimonia di assegnazione di un bene produttivo confiscato a Cosa Nostra».



Giacomo Moscato con Elio Sanfilippo

ne Giacomo Moscato: «Dal momento dell'ingresso in azienda - dice - abbiamo subito sette intimidazioni. Nel giorno della stipula del contratto di affitto con l'autorità giudiziaria, 23 novembre 2009, la prima colla nei lucchetti. Altro *attack* a dicembre e gennaio, poi ancora mucchi di cenere e, incise sulla targa della mia auto, le lettere CC. Acronimo chiaro di carabinieri. Anzi, sbirri».

Circostanze che, continua Moscato, impongono non solo attenzione all'attività d'impresa, «ma pure - aggiunge - un tenace contatto e percorso psicologico che persuada, giorno per giorno, chi lavora con noi a credere sempre di più nella correttezza delle nostre scelte. Che convinca che il rispetto della legalità non è una scommessa al buio, ma una sfida da portare avanti senza alternative. Soprattutto quando, duole dirlo, a fronte di puntuali denunce e delle nu-

Cura et Natura di Caltagirone

D. P.

«**A**i nostri soci abbiamo offerto una seconda occasione e loro hanno saputo coglierla: sono diventati, agricoltori e ceramisti ma soprattutto stanno costruendo il loro futuro lasciandosi alle spalle un passato difficile e sposando appieno la causa della legalità». La presidente della cooperativa Cura et Natura di Caltagirone, Anna Lucia Orlando, non ha nascosto l'orgoglio ed il compiacimento per la Menzione ri-



Anna Lucia Orlando con Piero Alongi

cevuta. E regalando all'assessore Venturi una ceramica prodotta dai soci della cooperativa ha voluto consegnare al governo regionale anche la testimonianza di una buona prassi in cooperativa. Anche quest'anno il Premio ha avuto così un momento di viva commozione e di partecipazione collettiva: in quel fondo Sturzo - 40 ettari nel territorio calatino - vivono e lavorano i soci della cooperativa che opera nell'ambito delle iniziative del movimento ecclesiale Movimento dello Spirito che ha avviato un progetto ambizioso realizzato grazie ad un APQ con il Ministero della Giustizia. Nel Fondo Sturzo è previsto l'insediamento del "Polo d'eccellenza per la promozione umana e della solidarietà" che guarda "alle povertà del mondo carcerario e si propone di perseguire un processo di "liberazione integrale" che consenta il pieno recupero della dignità umana dei carcerati e delle loro famiglie". La cooperativa Cura et Natura, cuore pulsante del progetto, è costituita da quattro soci: insieme alla presidente, che ha ritirato il Premio, c'è anche il vice presidente Gaetano Brigadeci, responsabile del laboratorio di ceramica e due ex detenuti che lavorano principalmente nei campi. Con la cooperativa collaborano anche altri tre detenuti ai quali la coop intende offrire una seconda occasione e, in un futuro che si va prefigurando sempre meno lontano e meno incerto, anche un luogo in cui vivere.

Nel Fondo Sturzo si trovano 1100 piante di ulivo e 20 ettari di agrumeto mentre nei locali recuperati c'è il laboratorio di ceramica della cooperativa. «La nostra attività - spiega Orlando - è rivolta alla produzione agricola, che comprende oltre olio ed agrumi anche mandorle, zafferano, noci e piante officinali, e alla produzione e commercializzazione dei prodotti ceramistici realizzati grazie alla collaborazione di artigiani ed artisti della ceramica».

La Zisa di Palermo

Sa. Fe.

La Zisa, nome arabo per dire splendore fiorito. Anche nome di cooperativa e casa editrice, nata a Palermo. E un florilegio di titoli d'impegno antimafia e non solo, è il catalogo dell'editrice: di saggi e romanzi capaci di volare agevolmente sullo Stretto

“Vincoli d'onore” di Giuseppe Incandela, la Relazione della commissione antimafia sulla 'ndrangheta. Realtà imprenditoriale, La Zisa, che vede ogni anno triplicare il proprio fatturato - «del resto è facile, partendo da zero», scherza Romano - sul terreno ambizioso di un concetto di legalità allo stesso tempo semplice e non limitato alla realtà siciliana. Che sfonda, nell'Italia centro-settentrionale, «dove possiamo contare, come se fosse un miracolo di normalità - aggiunge il presidente - su rapporti più agili, su recensioni sincere e gratuite in ogni senso, su una rete distributiva che improvvisamente, per miracolo appunto, si aggiusta». Terreno di ampie vedute, che ha prodotto, da ultimo, volumi come il libro-inchiesta sulla pedofilia del bergamasco Massimiliano Frassi, la “Storia

dodici soci, alcuni dei quali lavorano con grande passione nell'impresa, come il presidente Gianluca Cannavò.

La cooperativa, qualche tempo fa, è stata vittima di intimidazioni e tentate estorsioni, prontamente denunciate alle Autorità Giudiziarie. Per il coraggio mostrato dai soci è stata insignita di una Menzione speciale.

«Questo Premio - afferma Cannavò - desidero dedicarlo al geometra Alfredo Battaglini, socio della cooperativa, che con il suo lavoro ha dato un grande contributo allo sviluppo dell'impresa, ma che purtroppo è venuto a mancare improvvisamente a settembre del 2009. Grazie alla nostra organizzazione interna, al notevole ampliamento delle attrezzature ed automezzi, alla qualità e professionalità delle nostre maestranze - continua Cannavò - siamo riusciti negli anni ad essere un punto di riferimento valido nel territorio, contando su quella che noi consideriamo la maggiore garanzia per il cliente: la serietà. Il nostro obiettivo è quello di soddisfare sempre più le esigenze della nostra clientela, mettendo loro a disposizione le nuove formule “Contract” e “Chiavi in mano”. Nel 2005 è nata “Dimore Immobiliare”, altra divisione del nostro Gruppo Euroservizi, con lo scopo di fornire oltre ai lavori di costruzione e ristrutturazione edile, anche l'intermediazione per la compravendita di immobili».

La cooperativa vuole ampliare il proprio settore, rivolgendo la propria attenzione oltre al settore dell'edilizia, anche al settore dei servizi, quali i servizi di pulizia e l'intermediazione immobiliare, promuovendo una fitta rete di contatti con fornitori delle più importanti aziende produttrici di materiale edile che garantiscono velocità, qualità e prezzi competitivi. La sinergia con il Consorzio C.F.C., partner nella realizzazione di grandi opere, consente all'impresa di realizzare anche strutture ospedaliere, alberghiere, stradali, commerciali ed industriali.



Davide Romano con Marcello Tricoli

per affermarsi, paradosso solo apparente, talvolta anche con molta più forza, nel mercato e nella comunità dei lettori del centro-nord. Con l'etichetta “pizzo-free” dell'associazione Addiopizzo sulle copertine. «In quattro, tutti lavoratori e perseguendo dunque lo scopo mutualistico prevalente, rilevammo la società, che era una srl, nel 1997 - ricorda il presidente Davide Romano - caratterizzando da subito il catalogo nel senso obbligato dell'impegno per la legalità. Un impegno che per noi è militante oltre il senso stretto degli scritti e delle testimonianze antimafia. Per noi la legalità - dice Romano - è impegno normale e quotidiano e non cultura dell'emergenza, cerchiamo di portarlo avanti, dico sempre un po' provocatoriamente, non solo contro la criminalità mafiosa, ma pure contro quella politica. Rifiutando la logica del favore e della raccomandazione anche ai livelli più banali, rispettando i contratti e i nostri collaboratori, pagando le tasse senza farcele chiedere». Allora, fra i titoli, ecco “L'illegalità protetta” di Rocco Chinnici, i primi scritti di Falcone e Borsellino «ai tempi - aggiunge il presidente de La Zisa - in cui erano bersaglio di critiche anche feroci». E, più recentemente, “La zona grigia” di Nino Amadore,

di Graziella Campagna uccisa dalla mafia” per la penna di Rosaria Brancato e, uscita imminente, il libro sul Risorgimento con la prefazione di Gianni Vattimo. Legalità senza mare intorno e, conclude Romano, «scambio vero, quello senza favori».

Euroservizi di Acireale

R. I.

Una cooperativa che da un decennio si occupa di manutenzione di immobili, affrontando qualsiasi tipologia di costruzione e ristrutturazione. È la Euroservizi di Acireale dotata di un sistema informatizzato al passo coi tempi che si è aggiunto alle attività tradizionali svolte nel settore dell'edilizia e delle vendite immobiliari. Del consiglio di Amministrazione fanno parte



Venturi, Felice Coppolino e Gianluca Cannavò

Riaperto lo Sportello decentrato

Nuova sede dell'Ircac all'ASI di Caltagirone

Vi. Br.

E stato riaperto a Caltagirone lo Sportello decentrato dell'Ircac. Ospitato presso la sede del locale Consorzio Asi lo sportello riceverà i soci delle cooperative il primo e l'ultimo lunedì di ogni mese.

La convenzione è stata firmata lo scorso 7 marzo dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e dal presidente del Consorzio Asi calatino, Pippo Greco. Presenti, tra gli altri, l'assessore alle Attività produttive del Comune di Caltagirone Alessandra Foti, il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti, il presidente della federazione di Caltagirone dell'Unci Filippo Cultrona, il presidente del Sol. Calatino Paolo Ragusa, i senatori Giuseppe Vitale Francesco Parisi, gli ex sindaci di Caltagirone Failla e De Caro ed esponenti del mondo della cooperazione.

Lo sportello dell'Ircac era stato aperto a Caltagirone due anni fa presso la sede dell'Agenzia di sviluppo integrato, messa in liquidazione nello scorso mese di dicembre. Ma lo Sportello, costretto transitoriamente a chieudere i battenti, ha trovato subito una nuova casa. Il presidente dell'Asi calatino, Pippo Greco, ha proposto all'Ircac di riaprire nella sede del Consorzio mettendo a disposizione i locali.

«Il territorio calatino - ha detto durante la cerimonia di inaugurazione Pippo Greco - non può permettersi di perdere la presenza dell'Ircac, un istituto in grado di dare risposte concrete alle necessità di accesso al credito delle cooperative siciliane. La presenza dell'Ircac presso il Consorzio - ha detto ancora Greco - rappresenta una occasione ed uno strumento di rivitalizzazione dell'Area di sviluppo industriale che vive, in questo territorio, un momento di difficoltà». Il territorio del calatino ha risposto positivamente nei due anni in cui ha funzionato lo Sportello decentrato alla presenza dell'Ircac: negli ultimi ventiquattro mesi, infatti, sono state finanziate 24 cooperative, quattordici delle quali a Caltagirone, quattro a Mineo, due a Scordia, una a Mazzarrone, Vizzini, Ramacca e Mirabella Imbaccari per un ammontare complessivo di finanziamenti pari a circa un milione di euro: «Si tratta di denaro - ha rilevato Carullo - che è servito a rendere concre-

te idee imprenditoriali nate nel territorio e che sono diventate imprese proprio grazie ai finanziamenti dell'Ircac, concessi al tasso di interesse annuo dello 0,70 per cento».

Gli auguri di buon lavoro all'Ircac sono stati rivolti dall'assessore alle attività produttive del comune di Caltagirone Foti che si è rallegrato

per l'opportunità offerta all'Istituto dal Consorzio Asi di confermare la propria presenza nel calatino ricordando come «tutti i finanziamenti che arrivano alle cooperative del territorio sono risorse che creano sviluppo ed occupazione». L'assessore Foti si è quindi augurata che fra Asi, Ircac ed amministrazioni locali del calatino possano svilupparsi le sinergie necessarie a creare ulteriori occasioni di crescita imprenditoriale. Dal 2004 ad oggi, da quando è alla guida dell'Ircac Antonio Carullo, l'istituto ha finanziato 1133 cooperative siciliane, con crediti diretti ed indiretti per un totale di 155 milioni di euro.

Oltre allo sportello di Caltagirone, l'Ircac, che ha la sua sede centrale a Palermo, ha propri sportelli decentrati presso le Camere di commercio di Agrigento, Catania, Messina ed i Consorzi Asi di Caltanissetta, Siracusa e da oggi di Caltagirone.



Nelle foto, la presentazione dello Sportello e la firma della convenzione fra Greco e Carullo

Le delibere commissariali di marzo

Finanziamenti a venti coop per due milioni e 700mila euro

D. P.

Finanziamenti per oltre 2 milioni e settecentomila euro sono stati deliberati dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in favore di venti cooperative siciliane nella seduta commissariale di marzo. Fra questi è stato anche approvato un credito a medio termine per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Marsala da parte della cooperativa *Par-rini*. Il finanziamento è stato accordato nel quadro delle linee guida di cui l'Ircac si è recentemente dotato.

Ancora sono stati deliberati crediti a medio termine per la ricapitalizzazione in favore delle cooperative *ABIOMED* di Ragusa che commercializza i prodotti ortofrutticoli conferiti dai soci; *La Dolciaria* di Agira che produce dolci; *Agriscula* di Mus-someli (Cl) che commercializza piante e fiori; *Progetto Darwin* di Sciacca che gestisce una pizzeria e tavola calda; *LOGIS* di Siracusa che fornisce servizi di consulenza gestionale ed aziendale; *Saimon* che gestisce un bar e *Sicilservice* che gestisce un'attività legata all'edilizia e al giardinaggio, entrambe di Barcellona Pozzo di Gotto (Me); *La spiga d'oro* che gestisce un panificio e *MAZ*, impresa edile, tutte e due di Lì-pari (Me); *Bioturismo* di Siracusa che lavora nel settore del turismo e dei viaggi. Un altro credito a medio termine per investimenti è stato accordato alla cooperativa *Lunetto Group project division* di Palermo che svolge attività di design nel campo della moda e dell'arredamento. Crediti di esercizio sono stati approvati in favore delle cooperative *Grafimated cartoon* di Pa-



Palermo. L'ingresso della sede dell'Ircac

lermo che realizza cartoni animati; *Nuovi orizzonti* di Salaparuta (Tp) che gestisce una comunità alloggio per anziani; *Santa Caterina* di Belmonte Mezzagno (Pa) che ha un'impresa di pulizia e manovalanza e *Aqua* di Palermo che fornisce servizi di progettazione, sviluppo ed adeguamento di sistemi per la qualità, la gestione ambientale e la sicurezza.

Due crediti di esercizio per lo start up di impre-

Nuova convenzione

BCC di Altofonte e Caccamo

Si allarga la platea di istituti di credito operanti in Sicilia dotati di una convenzione con l'Ircac per accedere al contributo interessi su operazioni di credito a medio termine e sui crediti di esercizio concessi a cooperative o loro consorzi. Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha infatti approvato la convenzione con la Banca di credito cooperativo di Altofonte e Caccamo, che ha propri sportelli nei comuni di Altofonte e Caccamo ma anche di Palermo, Piana degli Albanesi e Termini Imerese. Grazie a questa convenzione, le cooperative che accedono ai finanziamenti presso quella banca, possono avere accesso al contributo interessi dell'Ircac. Riducendo gli interessi annui fino all'1,35% (ad oggi), con un evidente risparmio sui tassi tradizionalmente praticati dal sistema bancario. Il contributo concesso dall'Ircac alle cooperative interviene infatti sul tasso di interesse praticato dalla banca, riducendolo in misura pari al 70% di quello praticato dall'istituto di credito. Gli istituti convenzionati con l'Ircac oltre alla BCC di Altofonte e Caccamo, sono il Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banca Don Rizzo di Alcamo, Banca Antonello da Messina, Banca agricola popolare di Ragusa, Banca Luigi Sturzo di Caltagirone, Credito Siciliano, Banca Etica e la BCC San Giuseppe.

sa andranno ad altrettante cooperative di nuova costituzione: la *Scavimur* di Catania che svolge lavori edili e movimento terra e la *Marilyn make up* di Siracusa che commercializza articoli di profumeria e cosmetici. Infine l'Ircac ha approvato contributi interessi per finanziamenti concessi da banche convenzionate con l'istituto alle cooperative *Ragusa latte* che raccoglie e commercializza latte e derivati per conto dei propri associati e *ABIOMED* entrambe di Ragusa.

COOPERAZIONE 2000 mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio CarulloVicedirettore responsabile
Donatella PalumboDirezione, redazione
e amministrazione**IRCAC**Via Ausonia, 83 - Palermo
Telefono 091 209111
Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 24.03.2011

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:
Il IV Premio Ircac
per la legalità

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo



Un grande successo di pubblico per il Fotovoltaico

Presentate con un convegno le linee guida dell'Ircac

D. P.

Un centinaio circa di cooperative hanno partecipato il 2 marzo al convegno organizzato dall'Ircac nella propria sala convegni di Palermo su "Linee guida per i finanziamenti Ircac agli impianti fotovoltaici: dal risparmio energetico una occasione di impresa in cooperativa".

Il successo del convegno conferma il crescente interesse e le aspettative della cooperazione siciliana nei confronti del fotovoltaico, un settore che, è stato rilevato stamane, ha visto crescere in maniera esponenziale nell'ultimo anno fatturato ed occupazione ma sul quale è arrivata come una doccia fredda la scelta del governo nazionale di abolire gli incentivi.

I lavori, ai quali ha portato il proprio saluto anche l'on. Michele Cimino che è stato in passato assessore regionale alla cooperazione e considera - ha detto nel suo intervento - l'Ircac un protagonista della scena economica e creditizia siciliana - sono stati aperti dal commissario straordinario dell'Istituto Antonio Carullo.

L'Ircac - ha detto Carullo - ha voluto organizzare il convegno per consentire un momento di riflessione su uno dei temi di maggiore attualità del momento, quello cioè dello sviluppo e dalla diffusione dell'energia alternativa ed in particolare di quella fotovoltaica, ma anche per dare un contributo concreto attraverso l'illustrazione delle "Linee guida" per il finanziamento di impianti fotovoltaici, da parte delle cooperative.

Linee guida di cui l'Ircac si è dotato da qualche settimana e che indicano tanto le modalità di costruzione dell'impianto quanto quelle relative al finanziamento accordato dall'Ircac e le garanzie richieste.

«Il settore del fotovoltaico - ha sottolineato Carullo - ha registrato negli ultimi due anni un travolgente sviluppo, come confermano i dati del recentissimo studio realizzato dal centro studi Nomisma che parla di un aumento del fatturato di tutto il settore delle energie rinnovabili (insieme al fotovoltaico e alla biomassa c'è anche l'eolico) passato dai 5 miliardi di euro del 2005 ai 13 del 2010 e una crescente massa di occupati che nel solo fotovoltaico sono oggi 18.324 ed erano appena 200 nel 2002.

Questa innegabile crescita nella produzione

dell'energia fotovoltaica - ha rilevato Carullo - e l'interesse manifestato in maniera sempre più evidente per questo settore produttivo da parte delle cooperative siciliane ha indotto l'Ircac a soffermarci con il maggiore rigore possibile sulla questione e ciò nel duplice intento di rendere più chiaro alle cooperative il percorso da seguire per ottenere il finanziamento



ed ai nostri uffici quello per seguire con maggiore celerità l'iter approvativo.

Sono state molte - ha ricordato Carullo - le cooperative che negli ultimi mesi hanno presentato all'Ircac domande per ottenere finanziamenti a medio termine per la costruzione di impianti fotovoltaici. La consistenza dei crediti richiesti e le molte novità di questo settore hanno indotto l'Istituto a guardare con particolare attenzione alle caratteristiche degli impianti e alle modalità di concessione dei crediti.

La delibera che abbiamo approvato fa esplicito e preliminare riferimento tanto al Decreto Ministeriale del febbraio 2007 con cui si approvano "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387" quanto al Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) del 2009 di cui proprio di recente la Giunta regionale di Governo ha approvato il regolamento di attuazione.

Siamo convinti che il fotovoltaico sia un settore in piena espansione in Sicilia, una regione estremamente avvantaggiata dalle proprie condizioni climatiche.

È ovvio che questo sviluppo, che potrebbe essere tanto rapido quanto incontrollato, debba invece essere adeguatamente guidato. Tocca certamente al Governo della Regione farlo, come già sta facendo con il primo regolamento attuativo del Peas approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale di governo mentre all'Ircac tocca certamente il ruolo di sostegno alle cooperative che vedono nel settore fotovoltaico una prospettiva di impresa.

Con l'approvazione delle Linee guida, dunque, l'Ircac assolve ancora una volta alla propria missione che lo vuole partner delle cooperative siciliane in un progetto di sviluppo iniziatosi ormai mezzo secolo fa».



In alto, il commissario Carullo. Qui sopra, il tavolo della presidenza

Il direttore dell'Assessorato regionale Energia

Galati: «Un settore di grande rilievo»

P. M.

«La Regione sta seguendo con attenzione quel che si discute a Roma in fatto di energie alternative». Il dirigente generale dell'assessorato regionale all'Energia Gianluca Galati ha aperto con queste parole il proprio intervento ricordando anche la posizione contraria della regione sulla questione nucleare. «Naturalmente - ha continuato Galati - ci interessa soprattutto quel che sarà deciso in fatto di energie alternative e se sarà rimosso - come ci auguriamo - il limite di 8 gigawatt, tetto

nettamente contrari. Crediamo inoltre che l'azione del Governo nazionale non debba fermarsi al sostegno tramite ecoincentivi per l'installazione, altrimenti non si crea qualità. Il vero business, soprattutto per una regione come la nostra, deve essere quello della produzione che non deve finire nelle mani delle grandi aziende non siciliane».

«Il quadro normativo in Sicilia è in evoluzione - ha continuato il dirigente del settore energetico siciliano - e mi preme sottolineare alcuni passaggi del regolamento di attuazione del Piano Ener-

getico Ambientale Regionale Siciliano (Pears), che introduce tra l'altro procedure semplificate e trasparenti e la disponibilità on-line di tutte le informazioni necessarie. È evidente come si voglia limitare l'eolico, almeno i grandi impianti, a favore del fotovoltaico, privilegiando i piccoli impianti che nelle imprese agricole permettono la produzione di energia per soddisfare i propri bisogni e all'interno delle quali i pannelli solari devono servire al sostentamento delle attività del fondo stesso in cui si trovano. Altro passaggio fondamentale è quello di individuare le aree adatte e la commissione interdepartimentale sta realizzando una mappa a livello regionale sulle zo-

ne in cui si può produrre energia alternativa. Inoltre, si va incontro ai piccoli imprenditori che potranno sbrigare a livello locale tutte le pratiche burocratiche per l'installazione. Per loro stiamo anche vagliando delle agevolazioni al credito ma ci preme anche dare certezze alle imprese che presentano le istanze. Purtroppo - ha concluso Galati - al momento c'è ancora un certo arretrato ma è nostra intenzione dare trasparenza, certezza e celerità».

Gianluca Galati

complessivo della produzione italiana entro il 2020 dall'Italia. Il rispetto di questo limite, infatti, pone uno stop ingiustificato al fotovoltaico che è uno dei pochi settori che non è stato rallentato dalla crisi economica internazionale. Anzi. I dati ufficiali ci dicono che nel 2010 il livello di occupazione è cresciuto notevolmente: 10.700 unità per l'eolico, 18.000 per il fotovoltaico e 20.000 per le biomasse. Quello che si prospetta è un blocco assurdo e che ci trova

Il direttore generale

Ambrosetti: «Eccellente per i finanziamenti»

R. I.

«In Italia anche le cooperative sono preoccupate per lo stop proposto dal Governo agli incentivi per il fotovoltaico così come per la possibilità di un intervento del Governo sulla riduzione degli incentivi». Lo ha detto ad apertura del proprio intervento Alfredo Ambrosetti, direttore Generale dell'Ircac. «Tutto ciò ha determinato una grande corsa di imprese e imprenditori per poter beneficiare degli incentivi entro il 2011. L'intervento del Consiglio dei Ministri dovrebbe piuttosto essere rivolto alla questione della gestione della rete. Infatti il vero problema a mio avviso è quello di una struttura obsoleta ed insufficiente per il fotovoltaico. La



Alfredo Ambrosetti

Sicilia è il territorio con il maggior grado di solarizzazione in Europa e cresce sempre più l'interesse e le aspettative del mondo della cooperazione siciliana nei confronti del fotovoltaico. Un settore che nell'ultimo anno ha visto aumentare in maniera esponenziale fatturato ed occupazione e che è in continuo sviluppo, anche e soprattutto dal punto di vista occupazionale. Pertanto, a fronte di una richiesta crescente delle cooperative siciliane di ottenere finanziamenti per l'installazione di impianti fotovoltaici, l'Ircac ha deciso di rispondere stabilendo in maniera rigorosa modalità e condizioni per la concessione dei finanziamenti stessi, contenuti nelle Linee Guida per i finanziamenti Ircac agli impianti fotovoltaici. «Occorre un'inversione di tendenza - continua Ambrosetti - dobbiamo intervenire proprio per consentire alle imprese siciliane di poter rimanere in Sicilia, investire e provare a crescere nella propria Regione, creando ricchezza e occupazione per molti giovani. La delibe-



Il presidente di Legacoop Sicilia

co i paletti ti Ircac»

Sanfilippo: «Attorno al settore un nuovo modello di sviluppo

P. M.

ra - ha ricordato Ambrosetti - delle Linee Guida fa esplicito riferimento al Decreto Ministeriale del febbraio 2007 con cui si approvano "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione del d.l. n. 387/2003". Le cooperative che gestiscono gli impianti possono accedere a vari tipi di finanziamento: uno di durata decennale a fronte di un progetto di produzione dell'impianto di durata ventennale, con un tasso che al momento è 0,70% annuo. Un Credito di esercizio di 24 mesi che soccorre le spese di gestione della cooperativa e una ricapitalizzazione ammortizzabile in 8 anni. «La cooperativa - ha spiegato an-

«**I**n Sicilia, il settore del fotovoltaico sta ricevendo un'attenzione crescente da parte delle amministrazioni, regionale e locali, dei cittadini e del mondo cooperativo. E' certamente positivo che l'Ircac abbia deciso di darsi, per il finanziamento di questi impianti da parte delle cooperative, regole certe». Il presidente di Legacoop Sicilia, Elio Sanfilippo, nel corso del suo intervento ha rilevato il consenso del mondo cooperativistico nei confronti di un settore che - ha detto - ha grandi potenzialità e della scelta fatta dall'Ircac di intervenire dandosi un regolamento che offre certezze sia all'interno che all'esterno dell'Istituto».

«L'Ircac ha opportunamente colto il momento - ha rilevato infatti Sanfilippo - perché ci si è resi conto, soprattutto a fronte della crisi internazionale, della necessità di investire nel sistema delle energie rinnovabili. Con queste motivazioni è stata creata Cooperambiente, nata proprio per vigilare sul risparmio e avviare il cammino verso le energie alternative.

Legacoop guarda con grande attenzione anche alla cooperazione tra cittadini, come nel progetto "Mille tetti fotovoltaici" che abbiamo varato a livello nazionale.

Quello dell'energia alternativa in generale, e di quella fotovoltaica in particolare - ha continuato Sanfilippo - non è un certo un tema settoriale ma, invece, rappresenta la questione attorno a cui costruire un modello di sviluppo in cui le cooperative svolgono il doppio ruolo di creatore e fruitore di energie alternative.

Speriamo - ha quindi auspicato il presidente di Legacoop Sicilia - che il Governo naziona-

le cambi strategia eliminando il tetto previsto, che taglia le gambe alle aziende e allo sviluppo che può nascere dalle energie rinnovabili. Viceversa si darà un duro colpo al settore a allo sviluppo che la sua crescita può determinare anche in Sicilia.

E questo in controtendenza rispetto a quanto avviene in altri paesi, come la Germania, dove il tetto è sei volte superiore agli 8.000 megawatt stabiliti per l'Italia. In Germania, dove di sole ce n'è meno che da noi, hanno capito che questo è un settore da agevolare.



Elio Sanfilippo

cora Ambrosetti - dovrà assicurare l'impianto oggetto del finanziamento con una idonea polizza di assicurazione, contro i rischi di incendio, scoppio, atti vandalici, per un importo pari al valore del finanziamento stesso e anche contro i rischi di mancata produzione di energia elettrica, che dovrà coprire tutta la durata dell'ammortamento del mutuo ed essere vincolante in favore dell'Ircac; dovrà produrre una polizza fidejussoria, emessa da una società finanziaria controllata dalla Banca d'Italia in favore dell'Ircac, al fine di tutelare le somme erogate precedentemente dall'entrata in funzione dell'impianto, durante la sua costruzione, che garantisca l'intero importo finanziato ed interessi fino al perfezionamento».

«Il nostro obiettivo - ha concluso Ambrosetti - è favorire tutte quelle cooperative che nel rispetto delle Linee Guida siano in grado di assicurare una attività remunerativa e che garantisca lo sviluppo economico ed occupazionale».

Tutti i governi tagliano in questo periodo ma nessuno in questo settore. Forse da in Italia questa scelta veien fatta per giustificare il ritorno al nucleare.

Poiché in Sicilia abbiamo uno Statuto autonomistico - ha concluso Sanfilippo - dotata di autonomia, invitiamo la Regione a prendere in mano la bandiera del no e a sventolarla con forza ribadendo che nella nostra terra non ci saranno mai impianti nucleari».

Il presidente del CERISDI

Cardinale: «E noi abbiamo pensato ad un master»

R. I.

“Energy ed Environment: Il Master di alta formazione del Cerisdi” è stato presentato dal presidente del centro di alta formazione Elio Cardinale nel corso del convegno dell'Ircac. Cardinale ha voluto rivolgere un ringraziamento particolare all'Ircac e al suo commissario Antonio Carullo per essersi fatto promotore di questo incontro che ha definito «di grande attualità e di grande interesse come dimostra la grande partecipazione delle imprese siciliane all'evento». «È grazie a incontri come questo che si porta a conoscenza delle imprese - afferma Cardinale - quali potrebbero essere le opportunità e i vantaggi che si traggono sposando il modello cooperativistico. Ben vengano, dunque, iniziative come questa che da una parte fanno conoscere il mondo della cooperazione e d'altra parte stimolano le imprese e le cooperative a rivolgersi all'Ircac per avere sostegno finanziario e ottenere risposte certe e pronte ad ogni esigenza. Sono lieto di essere qui, presente a questo importante appuntamento - prosegue Cardinale - che interessa tutto il mondo della cooperazione e che può portare la Sicilia a emergere grazie e principalmente alla sua ri-

sorsa primaria, il sole. E questo attraverso lo sfruttamento delle energie alternative, dando così anche uno sbocco occupazionale ai giovani laureati che, grazie al sostegno dell'Ircac possono diventare imprenditori di se stessi, restando a lavorare in Sicilia e determinando occasioni di sviluppo per il Meridione».

Il Cerisdi, in collaborazione con la Luiss Business School e la ENA, Scuola di alta formazione francese, ha indetto un Master sull'energia in Sicilia, in fase di avvio e con una durata di 11 mesi, 6 mesi di formazione e studio individuale, project work, attività progettuali di gruppo sugli attuali temi di mercato, che prevede la relazione e la discussione della tesi finale e 5 mesi dedicati al cosiddetto working experience o stages, previsto al termine del percorso formativo presso le ditte sponsor del master. Il Master, illustrato da Cardinale, è rivolto preferibilmente a laureati in discipline tecnico-scientifiche, economiche ed umanistiche, che abbiano uno specifico orientamento ad inserirsi in un settore altamente dinamico, ma è rivolto anche a professionisti scelti dall'azienda per sviluppare competenze mirate. «La liberalizzazione del mercato, le nuove regole, i cambiamenti in atto, certamente di eccezionale portata, rendono ancor più necessario formare anche in Sicilia - afferma Cardinale - una generazione di manager nel settore dei servizi, quali le energie alternative, manager che si possano proporre come diffusori di una specifica cultura del settore. In questo panorama, il Master si distingue come proposta innovativa e di prestigio, con la finalità di preparare nuove figure gestionali in grado di entrare rapidamente nei ruoli-chiave delle organizzazioni dei settori energetici. Bisogna dare, inoltre - ha concluso il presidente del Cerisdi - l'opportunità alle imprese sponsor dell'iniziativa di inserire risorse umane di elevato potenziale e dotate di competenze specifiche. Consentire ai partecipanti l'accesso al network di relazioni e di collaborazione con manager aziendali, con i soggetti promotori e le aziende sponsor, ma soprattutto dare una grande opportunità di crescita professionale e di inserimento nel mondo del lavoro sono gli obiettivi concreti che si intendono realizzare con questo Master sull'Energia».



12 Elio Cardinale

L'ingegnere dell'ENEA

Cappello: «In Italia lontani dalle pot

R. I.

Un importante contributo al dibattito è venuto da Francesco Cappello, ingegnere nucleare dell'Enea di Palermo con la sua relazione tecnica «L'installazione di un impianto fotovoltaico: costi e caratteristiche». «Il governo Berlusconi - ha detto - lavora per cancellare il tetto degli 8.000 Megawatt di produzione di energia proprio da fonte fotovoltaica, oltre il quale verrebbe sospesa l'erogazione degli incentivi. È noto che la Sicilia è in fondo alle classifiche proprio



Francesco Cappello

per la produzione di energia da fotovoltaico mentre la Lombardia, che non è certo terra di sole, registra una produzione superiore 20 volte di quella siciliana. L'ipotesi del governo sta mettendo in agitazione tutti gli operatori del fotovoltaico: oggetto della contesa tra Governo e imprese è il «tetto» di produzione di energia da fonti rinnovabili prevista dalla bozza del decreto legislativo e che segna, per l'Italia, una produzione di energia di 8mila Megawatt fino al 2014.

Soglia molto bassa per le imprese, che rischiano così di non poter accedere agli incentivi.

Oggi con questo convegno che affrontare il tema attualissimo delle energie rinnovabili, si vuole fare chiarezza in un settore difficile e delicato, ma an-

Una grande affluenza

**ia siamo
enzialità»**

Al convegno presenti moltissime cooperative

R. I.

che molto remunerativo dal punto di vista occupazionale.

Il fotovoltaico, infatti, è un settore che in Sicilia negli ultimi tempi ha fornito migliaia di posti di lavoro ed è l'unico settore che, malgrado la crisi, è in continuo sviluppo anche dal punto di vista occupazionale.

Capitalizzare ancora, fare squadra a livello regionale per riuscire a portare nei condomini privati gli impianti fotovoltaici, ma anche e soprattutto

Al convegno si è registrato una grande partecipazione di pubblico interessato soprattutto ad approfondire non solo le "Linee guida per i finanziamenti agli impianti fotovoltaici" approvate dall'Ircac che riguardano il mondo della cooperazione siciliana, ma anche e soprattutto le tematiche riguardanti la possibilità di fare impresa cooperativa in un settore nuovo e di grande sbocco occupazionale. Giovanni Giammarva, funzionario dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato alle Attività Produttive ha portato i saluti dell'Assessore Venturi, così come un saluto particolare ha voluto fare l'onorevole Michele Cimino, che ha sottolineato nel suo intervento l'occasione importante, costituita dal convegno, per creare sviluppo e occupazione in Sicilia con le energie alternative.

Tra il pubblico si segnala la presenza di molti funzionari della Regione Siciliana, Giulio Pillitteri, Giuseppe Mirelli, Angelo Curmona, ex consigliere di Amministrazione dell'Ircac, Nicola Calderone, revisore dei conti dell'Ircac, Rosanna Restivo dell'Ars, Alfonso Milano dell'Assessorato Attività Produttive, Salvatore La Franca dell'Assessorato Agricoltura, Salvatore Seminara dell'Assessorato reg.le Infrastrutture, Carlo Rappa, Pietro Valenti, Giuseppe Civilieri, Benedetto Coniglio, Alessandro Baccini, Vittorio Pettonati, Renato Saverino dell'Assessorato Regionale - Dipartimento Energia di Palermo.

Molti gli esponenti delle Centrali cooperative: da Michele Cappadona, presidente di Agci Sicilia insieme ad Antonella Coppola, Gian Lucio Valenti Ronchi, Marcello Curatolo dell'Agci di Caltanissetta, Giovanni Basciano presidente di Agci pesca, Letterio Piraino e Carmelo Torre dell'Agci di Messina, Filadelfio Arcidiacono, presidente dell'Agci di Catania; Elio Sanfilippo, presidente di Legacoop Sicilia e Pietro Piro direttore di Legacoop; Giuseppe Russo, vicepresidente di Confcooperative Sicilia, Filippo Cultrona, presidente federale dell'Unici di Caltagirone, Nicolò Baimondo dell'Unici di Caltagirone.

Erano presenti, inoltre, Alfio La Rosa di Cgil Sicilia, Giovanna Aiello del Cerisdi, Tommaso Castronovo di Legaambiente di Palermo,

Calogero Di Gangi del Comune di Ustica, numerosi esponenti dell'ordine dei commercialisti tra cui Francesco Bonanno di Palermo, Giuseppe Buttici di Agrigento, Antonio Zummo di Gibellina, Antonio Norcia di Palermo, Angelo Pirrotta dell'Asaev di Monreale, Carlo Ponte dello studio legale Giambone di Palermo, alcuni esponenti della Facoltà di Economia dell'Università di Palermo, Sergio Sparacia, Giacomo Filippone della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo e Pasquale Maggiore dell'Università di Enna.

Ma a fare la parte del leone sono state le decine e decine imprese e cooperative siciliane che hanno affollato la sala convegni dell'Ircac la gran parte delle quali cooperative operanti a Palermo e in Sicilia.



nelle grandi aziende della Sicilia. «Ci dobbiamo credere - afferma Cappello - così il primo impianto sarà una scommessa e servirà per imparare, il secondo sarà già migliore del primo e gli interventi verranno effettuati tenendo conto dell'integrazione architettonica ragionata utile alla vendita, per la grande importanza del turismo e dell'integrazione architettonica nella nostra isola.

La Sicilia esporta poca energia elettrica. Gli investimenti in Sicilia sono 3 miliardi e mezzo - 4 miliardi di euro mentre il guadagno sarà di 12 miliardi, 4 serviranno per pagare gli impianti e 8 per coprire le spese e gli investimenti. In Sicilia sono stati realizzati 1400 impianti, ma dovrebbero essere sei volte tanto».

Fra il pubblico in alto Giovanni Basciano e Michele Cappadona; qui sopra, Giuseppe Russo **13**

Il 13° congresso di Legacoop Sicilia

Sanfilippo riconfermato presidente regionale

M. V.

Emanuele Sanfilippo è stato confermato lo scorso 15 marzo, a conclusione dei lavori del 13° congresso regionale che si sono svolti a Palermo, presidente di Legacoop Sicilia. È stata eletta inoltre la direzione regionale, composta da 107 presidenti delle cooperative aderenti alla Lega.

Il congresso, durato due giorni, ha registrato la presenza fra gli altri dell'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, del commissario

av della storia del movimento cooperativo italiano e ha anche auspicato una intesa più organica fra il movimento cooperativo e le associazioni di Rete Italia, una più costante collaborazione con Confindustria e le associazioni del mondo agricolo, un confronto più serrato con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL». Quindi il presidente di Legacoop ha chiesto al «Governo ed al presidente della Regione di dimostrare che vi è una precisa volontà politica di evitare il galleggiamento

cade prima di diventare operative quelle decisioni passano mesi e perfino anni, un esempio per tutti il credito d'imposta mentre tre anni sono trascorsi dalla legge per avviare i bandi per usufruire delle agevolazioni per intervenire nei centri storici. Oggi - ha detto Sanfilippo - siamo chiamati ad un salto di qualità, perché la crisi ce lo impone. Insieme al coordinamento di Rete imprese Italia abbiamo chiesto un piano straordinario per il lavoro puntando sull'attivazione delle opere pubbliche cantierabili, la manutenzione ordinaria di beni pubblici, storici e monumentali, a partire dai centri storici, l'avvio di un piano casa regionale a partire dalla disponibilità di ingenti risorse disponibili da parte delle cooperative e delle imprese per l'edilizia convenzionata, agevolata e sociale, inviando commissari ad acta in quei comuni inadempienti nell'individuazione delle aree. Chiediamo di sbloccare tutti i crediti vantati a vario titolo dalle imprese nei confronti di Comuni, province, ASL e Regione, con una attenzione particolare alla cooperazione sociale che gestisce servizi essenziali per gli anziani, i minori, le persone svantaggiate». Sanfilippo ha anche chiesto un impegno per la sburocratizzazione «liberando le imprese dalle pastoie che rendono la pubblica amministrazione un ostacolo e non un aiuto allo sviluppo». Sanfilippo si è anche soffermato sul futuro dell'Ircac: «In un momento in cui il problema dell'accesso al credito merita la massima attenzione per le difficoltà che stiamo attraversando - ha detto - procedere con un atto di imperio allo scioglimento dell'Ircac e della Crias, con una prospettiva fumosa ed incerta sulla costituzione ed i compiti del nuovo ente, che di sicuro per un tempo indefinito lascerebbe cooperative ed artigiani privi di uno strumento che, con tutti i limiti e le insufficienze, svolge complessivamente un ruolo prezioso ed insostituibile, soprattutto, in questo momento di crisi, ci sembra un grave errore. Sia chiaro che non siamo spinti da una logica di conservazione ma anzi siamo disponibili a discutere ogni ipotesi di riforma degli enti che preveda un miglioramento dei servizi, una maggiore possibilità di accesso al credito, l'immissione di nuovi prodotti finanziari, una sburocratizzazione delle strutture, partendo sempre dalla salvaguardia della specificità dell'impresa cooperativa che presenta esigenze, aspetti e contenuti diversi dall'impresa individuale e di capitale. Quello che chiediamo al Governo - ha detto Sanfilippo - è di procedere per legge ordinaria perché assicurino un confronto costruttivo con le rappresentan-



Da sinistra, Sanfilippo, Poletti e Piro

straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e del direttore generale Alfredo Ambrosetti, del presidente di Legacoop nazionale Giuliano Poletti, di deputati regionali, di presidenti delle altre associazioni d'impresa (della cooperazione ma anche del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, e delle cooperative). Sanfilippo ha aperto i lavori con una relazione che costituisce la base del progetto lanciato da lega coop per i prossimi anni e ha ricordato per primo il «contributo alla ricorrenza dell'unità d'Italia, che peraltro coincide con i 125 anni della fondazione della Lega delle cooperative». Sanfilippo ha anche salutato «la creazione dell'Alleanza delle cooperative italiane come un evento storico che apre una fase nuo-

mento, superare l'immobilismo, intraprendere con coerenza e decisione la strada delle riforme e del risanamento, aprire una fase di ripresa dell'economia siciliana. Abbiamo apprezzato - ha continuato Sanfilippo - le scelte del governo in tema di rifiuti, di energia, di sanità, di formazione professionale e quelle per sbloccare la spesa per le opere pubbliche, evitando il ricorso al massimo ribasso e premiando le imprese sane e strutturate, stando attenti però a non ripristinare forme di discrezionalità della pubblica amministrazione che possano allargare i varchi all'infiltrazione mafiosa. Abbiamo apprezzato - ha rilevato - l'attenzione dell'assessore Venturi verso il movimento cooperativo nelle ultime leggi Finanziarie, anche se come spesso ac-

ze degli interessi, un coinvolgimento delle forze parlamentari, su un progetto di ristrutturazione supportato da un credibile piano industriale a cui come movimento cooperativo vogliamo dare un contributo in termini ma anche di corresponsabilità gestionale e finanziaria. Intanto il Governo farebbe bene a procedere prioritariamente al rinnovo del consiglio di amministrazione: diamo atto al commissario straordinario Antonio Carullo del costante impegno profuso nel garantire un corretto funzionamento dell'Istituto, anche con apprezzabili risultati in termini di erogazione del credito alle cooperative, di funzionalità per rendere l'Istituto più vicino alle esigenze delle cooperative, ma quando una gestione straordinaria assume i caratteri dell'ordinarietà e diventa indefinita nel tempo, si rischia alla fine di vanificare il lavoro svolto, di demotivare la struttura ed di dare spazio al lassismo. Ed, infine, farebbe bene il governo a potenziare il sistema dei consorzi fidi e rendere possibile nel settore cooperativo la partecipazione delle cooperative siciliane ai confidi nazionali che abbiano il relativo riconoscimento mantenendo, al pari delle altre imprese siciliane, i benefici previsti dalla legge regionale». Sanfilippo ha quindi sottolineato l'attenzione di Legacoop Sicilia nei confronti delle cooperative di Libera Terra, nate dalla legge 109, che gestiscono terreni e beni confiscati e che grazie all'impegno dei soci, al supporto di strumenti come Coopfond, la cooperazione di consumo, l'agenzia cooperare con libera terra, il consorzio libera terra mediterraneo, sono riusciti a fare il salto imprenditoriale a commercializzare i prodotti, creare un marchio unico competitivo sul mercato». «Per Legacoop - ha ancora rilevato Sanfilippo - la scommessa è da un lato accrescere l'efficienza delle singole imprese e dall'altro la competitività complessiva del sistema cooperativo. La qualità e la dimensione della crisi suggeriscono processi di aggregazione, fusioni, incorporazioni, diversificazioni produttive, nuovi modelli di Governance, più spazio alle competenze, all'innovazione, alla formazione».

Quanto all'organizzazione interna Sanfilippo ha auspicato per Legacoop Sicilia più poteri e funzioni al territorio che insieme alla presidenza, alla direzione regionale e alla sua articolazione organizzativa, sono i pilastri fondanti, mentre le associazioni di settore, adeguatamente riorganizzate, forniscono indispensabile supporto tecnico e progettuale alle cooperative.

«Un saluto particolare voglio rivolgere al vostro presidente, Elio Sanfilippo che in questi anni in cui sono stato alla guida dell'Ircac ha costituito per me e per l'Istituto un interlocutore leale, fattivo e concreto». Con queste parole il commissario straordinario dell'Ircac Carullo ha aperto il proprio intervento al congresso regionale di Legacoop. «Le cooperative - ha detto ancora - costituiscono uno dei pilastri su cui si regge l'economia siciliana. La cooperazione, peraltro, per la sua natura anticiclica ha sentito meno il peso della crisi, facendo registrare anche in Sicilia una sostanziale tenuta dell'occupazione. Inoltre, recenti dati statistici hanno confermato una crescita del numero delle cooperative femminili nella nostra regione, dimostrando così come la scelta della cooperativa - meno costosa dal punto di vista fiscale e più duttile da quello societario - risulti particolarmente allettante per chi decide di avviare un'attività imprenditoriale che punti più sul fattore umano (professionalità, competenza, passione) che sul capitale. In questi anni, per favorire lo sviluppo di queste imprese - ha continuato il commissario dell'Ircac - abbiamo dato vita ad una serie di regolamenti - tutti approvati dall'organo tutorio e dalla giunta regionale di governo - finalizzati a migliorare la funzionalità dell'Istituto con alcuni obiettivi principali: abbreviare i tempi di conces-

sione dei finanziamenti, rendere sempre più trasparenti e rapide le procedure, ridurre numero e costi dei documenti da produrre. In quest'ottica va letta la costituzione del Protocollo informatico, base di una piattaforma, che insieme alla Posta elettronica certificata, permetterà presto alle cooperative di inviare via mail - anche con l'ausilio dei nostri Sportelli decentrati - i documenti richiesti. In questa logica di sostegno alla cooperazione rientra anche la decisione di dare vita al credito di esercizio per lo start-up di impresa per le cooperative di nuova costituzione, che consente di deliberare finanziamenti fino a 15mila euro con una semplice fidejussione personale. Inoltre, l'Ircac può adesso concedere contributi interessi sui finanziamenti delle banche senza vincoli di budget e questo grazie alla legge regionale 11/2010 che ha stabilito l'intervento finanziario della Regione per le somme erogate dall'Ircac».

Carullo ha ricordato ancora le Linee guida per i finanziamenti nel fotovoltaico che costituiscono e la riapertura dello Sportello decentrato di Caltagirone presso il locale Consorzio Asi. «L'Ircac - ha quindi concluso - ha le carte in regola per continuare ad essere un importante punto di riferimento per il mondo della cooperazione. È fondamentale, per questo, che al suo fianco continuino ad operare le centrali cooperative che costituiscono il cuore pulsante del mondo cooperativistico».



Carullo durante il suo intervento

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 23 marzo 2011

Credito di esercizio

Grafimated cartoon di Palermo	30.000,00	Gruppo ormeggiatori e barcaioli dei porti di Trapani, Marsala e Mazara del Vallo	30.000,00
Nuovi orizzonti di Salaparuta (Tp)	15.000,00	Cammino di Vittoria (Rg)	20.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	Nemo di Palermo	20.000,00
Aqua di Palermo	20.000,00	Sole di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00
Scavimur di Catania	15.000,00	La piramide di Alcamo (Tp)	30.000,00
Marilyn make up di Siracusa	15.000,00	Euomedia International di Bagheria (Pa)	30.000,00
Anabasi di Alimena (Pa)	30.000,00	Kallimorpha di Catania	15.000,00
Montecristo alimentari di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Obiettivo Impresa di Sciacca (Ag)	15.000,00
Montebello costruzioni di Giarre (Ct)	30.000,00	Oltre i luoghi comuni di Palermo	15.000,00
I tre Santi dui Trecastagni (Ct)	30.000,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	200.000,00
Antares rappresentanze di Catania	15.000,00	Cinque Stelle di Catania	30.000,00
Prompesca e servizi di Catania	15.000,00	Ventimiglia Sud di ventimiglia di Sicilia (Pa)	20.000,00
Progetto verde di Tremestieri Etneo (Ct)	30.000,00	Energ-etica sicilia di Palermo	15.000,00
Primavera di marsala (Tp)	40.000,00	Energ- etica Catania di Palermo	15.000,00
Il gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	40.000,00
Comunità alloggio Padre Pio di Milazzo (Me)	30.000,00	Telemaco di Cerda (Pa)	15.000,00
Insieme per la formazione di Caprileone (Me)	30.000,00	Il mondo incantato di Palermo	30.000,00
Tribe di Catania	20.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	40.000,00
Lira costruzioni di Acireale (Ct)	30.000,00	Vanity club di Bagheria (Pa)	40.000,00
Maremonti di Messina	30.000,00	Mare Ibleo di Scoglitti (Rg)	30.000,00
Macondo commercio solidale di Palermo	30.000,00	Villaparco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Bios di Catania	30.000,00	Itelcom di S. Filippo del Mela (Me)	30.000,00
Palma di Scordia (Ct)	20.000,00	Nuova Visione di Palermo	30.000,00
Edilponti-ponteggi di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Madonie tour di Petralia Sottana (Pa)	30.000,00
Eur. Eko. di Catania	20.000,00	5 elementi di Palermo	20.000,00
Ecoprefabbricati di Catania	15.000,00	Stella d'Europa di Lentini	15.000,00
Antares di Favara (Ag)	15.000,00	L'elefante bianco di Palermo	40.000,00
La Rosa dei venti di Acireale (Ct)	17.000,00	Akati di Riposto (Ct)	30.000,00
Carlotta di Catania	15.000,00	Energizing di Palermo	24.000,00
Ecotransport di Catania	15.000,00	Alteco impianti di Catania	15.000,00
Micromedia di Palermo	15.000,00	New light di Petralia Sottana (Pa)	15.000,00
Tateefate.it di San Giovanni La Punta (Ct)	20.000,00	Prima consult quality di Palermo	30.000,00
Casa serena di Catania	40.000,00	Europa di S. Angelo di Brolo (Me)	30.000,00
S.L.Infissi di Mascali (Ct)	30.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	30.000,00
Orto-agrumi di Val di Noto di Noto (Sr)	30.000,00	L'elettricista di Spadafora (Me)	20.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Ali nel silenzio di Valverde (Ct)	15.000,00
Calvo Impianti di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Missione Speranza madre Teresa di Calcutta di Mezzojuso (Pa)	10.000,00
La Trinacria di Menfi (Ag)	250.000,00	La daradji Senegal di Catania	15.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	50.000,00	Casa della serenità di Catania	15.000,00
Viva Sicilia di Floridia (Sr)	20.000,00	Bioturismo di Siracusa	15.000,00
Esco solare e solidale di Mineo (Ct)	15.000,00	COSVIS di Catania	20.000,00
Frutti di mare di Catania	15.000,00	ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00
Ecostart di Palermo	15.000,00	Forges di Palermo	30.000,00
Gi.Ca. costruzioni di Catania	15.000,00	Jus vitae di Palermo	15.000,00
Ergon di Belmonte Mezzagno (Pa)	15.000,00	Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Coge impianti di Gela (Cl)	30.000,00	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Global security investigation di Palermo	20.000,00	La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00
Paricold service di Palermo	30.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Sud system di Bagheria (Pa)	30.000,00	Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00
Biosicily export di Palermo	27.000,00	CURS di Palermo	30.000,00
Futuro prossimo di Catania	15.000,00	La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00
Professional work di Catania	15.000,00	Liberambiente di Palermo	15.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00
Autonoleggi La Spada di Milazzo (Me)	30.000,00	Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Sicildata di Bagheria (Pa)	40.000,00	Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00
Esopo di Salemi (Tp)	15.000,00	Allba di Mineo (Ct)	20.000,00
Euroetna di Adrano (Ct)	15.000,00	Karol di Licata (Ag)	30.000,00
Avacam di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00
Santa Rita di Catania	15.000,00	Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
La dolce serenità di Catania	15.000,00	Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Casale Algerazzi di Acireale (Ct)	15.000,00	I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00
Pulcherrima di Palermo	15.000,00	C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00
M.C. edile di Gangi (Pa)	30.000,00	Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00
Euroambiente di Catania	30.000,00	New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	30.000,00		

Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
Etna Pianta di Nicolosi (Ct)	30.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	GSL di Marsala (Tp)	40.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Partensud di Catania	20.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	A.T.S. di Palermo	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Sfora di Palermo	40.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00
L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00	Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Ecoscuola di Palermo	40.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Emerging di Palermo	30.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Team di Catania	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
M.G.Trasporti di Catania	30.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00

Lores di Agrigento	50.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Zuccherò e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Seme di S. Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
Keope Ingegneria		Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	L'Airone di Palermo	20.650,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00

Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Bioturismo di Siracusa	25.000,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Sicilservice di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	21.000,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Mongibello di Paternò (Ct)	416.654,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	La sfinge di Licata	453.902,75
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Seac & partners di Palermo	443.940,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Pasam di Siracusa	620.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Rinnovamento di Cianciana (Ag)	616.537,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Alba di Cianciana (Ag)	231.201,60
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Casale La Zagara di Sciacca (Ag)	48.350,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Ca.Gi. di Porto Empedocle (Ag)	961.676,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Xacca di Sciacca (Ag)	536.358,41
Bios di Catania	15.000,00	Rotolo di Palermo	153.254,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Istituto Walden di Menfi (Ag)	380.742,62
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	Ecoenergy di Cianciana (Ag)	231.201,60
Infor.House di Palermo	40.000,00	Progest di Balestrate (Pa)	146.903,14
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	L'isola di Palermo	314.957,07
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Abiomed di Ragusa	1.100.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
A Giarra di Palermo	15.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
AIS di Palermo	15.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Massimo Giumento Services and school of enterprise di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Piatto In di Palermo	15.000,00	Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Eurokon di Palermo	20.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Kimon di Messina	895.000,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
La provvidenza di Palermo	10.000,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Sitec di Palermo	15.000,00	Totale	22.024.007,00
Totale	20.113.228,00		

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
L'Emiro di Palermo	455.579,61

Medio termine

L.r. 12/63

Lunetto G.P.D. di Palermo	131.507,60
Parrini di Marsala (Tp)	549.743,00
ABIOMED di Ragusa	602.000,00
La dolciaria di Sgira (Ct)	120.000,00
Agriscula di Mussomeli (CI)	79.938,72
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Logis di Siracusa	30.000,00
Saimon di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	20.000,00
La Psige ad'oro di Lipari (Me)	30.000,00
MAZ di Lipari (Me)	30.000,00

L.r. 36/91

Beauty Elegance di Siracusa	40.000,00
Kappaelle comunicazione ed eventi di Palermo 3	30.000,00
Studio fotografico Graffeo di Caltanissetta	20.000,00
Eden di Siracusa	450.000,00
I vespri di Catania	115.000,00
Agape di Delia	40.000,00
Oltremare di Lipari (Me)	30.000,00
Boncamino di Lipari (Me)	30.000,00
Tumarrano di Cammarata (Ag)	188.394,88
S. Cosma e Damiano di Militello Val di Catania (Ct)	40.000,00
L'albero di Siracusa	39.933,00
Oasi di Ravanusa (Ag)	39.995,18
Alicoop di Catania	39.732,00
Il gusto dei sapori smarriti di Siracusa	40.000,00
Al Gabbiano di Catania	30.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	28.000,00

Autotrasporti Sesti Vitale e c. di Palermo	150.000,00	L.r. 95/77 Cooperazione edilizia	
INOFORM house di Palermo	79.938,72	Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Epsil di Floridia (Sr)	40.000,00	Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Happy Garden di Palermo	40.000,00	Architetti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	39.508,92	La Villetta di Agrigento	124.195,91
L'elefante bianco di Palermo	40.000,00	Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Stella del mare di Palermo	20.000,00	Il Centododici di Messina	2.134.000,00
La Tramontana di Trapani	40.000,00	Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Coop. Se Tours. Di Siracusa	1.000.000,00	Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	199.000,00	Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
EDP di Catania	40.000,00	Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
International water di Palermo	40.000,00	Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
CTA 104 di Catania	40.000,00	Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	10.000,00	Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Crimisos di Palermo	120.000,00	Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Il birichino di Palermo	30.000,00	Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	200.000,00	Giustizia di Palermo	1.322.129,60
Matilde di Casteltermini (Ag)	40.000,00	MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Bona valetudo di Favara (Ag)	40.000,00	Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
Informatica center service di Scordia (Ct)	30.000,00	La prima casa di Palermo	1.322.129,60
La Quercia grande di S. Stefano Quisquina (Ag)	20.000,00	Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Multiservice 90 di Catania	200.000,00	Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
IMITEC di Palermo	150.000,00	Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00	Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00	Totale	28.882.280,44
Unione e commistione di Agrigento	30.000,00		
Solaria di Siracusa	700.000,00	Leasing agevolato	
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00	Rinascita Picchettini di Palermo	39.150,00
Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00	In.for.house di Palermo	216.000,00
Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00	Euroagrumi di Biancavilla (Ct)	113.850,00
Casa Amica di Agrigento	30.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	29.301,41
Familia di Aragona (Ag)	40.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	19.551,41
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00	Rinascita Picchettini di Palermo	83.300,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00	Medicare di Ragusa	1.350.000,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00	Sprint di Palermo	20.390,75
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00	ATLANTE di Palermo	21.150,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	COT di Palermo	213.571,42
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00	COT di Palermo	63.583,02
Studio commerciale di Palermo	20.000,00	25 Aprile di Carini (Pa)	146.710,37
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00	C.L.P.G. G. Tutrone di Palermo	70.200,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Imitec di Palermo	13.604,40
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00	Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	350.200,00
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00	Cantine Ernes di Santa Ninfa (Tp)	155.805,00
C.O.I.PA di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00	Fogliaverde di Giarre (Ct)	40.842,50
Il Garraffo di Palermo	50.000,00	SCITEM di S. Cataldo	57.600,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00	Cantine Ernes di S.Ninfa (Tp)	180.560,00
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00	San Cristoforo di Scicli (Rg)	86.850,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00	San cristoforo di Scicli (Rg)	62.100,00
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00	Progetto natura di Ragusa	80.750,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00	Progetto natura di Ragusa	74.069,00
S.Margherita di Messina	100.000,00	COT di Palermo	49.760,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00	Imitec di Palermo	37.485,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	Paricold service di Palermo	15.174,99
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	6.918,28
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	Connecting people di Trapani	46.297,12
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	Saim di Gela (Cl)	44.921,25
Servizitalia di Palermo	170.000,00	AVL di Villabate (Pa)	72.662,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	CELLI di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00
CEA di Catania	400.000,00	Latterie riunite di Ragusa	72.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	Latterie riunite di Ragusa	71.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02
Totale	12.919.913,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96
		San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
		Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00
L.r. 37/78		Esdra di Palermo	17.473,42
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
L'Emiro di Palermo	690.272,13	Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Panda di Mazara del Vallo (Tp)	258.228,45	Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
Marsalittica	1.522.776,22	Bluecoop di Agrigento	495.828,00
Marsalittica	1.015.184,15		

San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00	Novacoop di Catania	43.350,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16	Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Sociale Aironi di Marsala (Tp)	45.454,60	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Sprint di Palermo	31.634,26	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Azione sociale di Messina	74.250,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
SOL.E. di Messina	67.086,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
COT di Palermo	60.980,00	Capp di Patti (Me)	70.383,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00	C.O.T. di Palermo	31.573,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11	Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00	Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
Tecnoedil di Palermo	50.920,00	El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16	Levantino Service di Palermo	258.400,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29	Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00	Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Sprint di Palermo	19.359,00	Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
Futura di Messina	133.444,50	C.O.T. di Palermo	178.960,32
Saim di Gela (Cl)	40.000,00	Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Saim di Gela (Cl)	95.079,42	Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20	Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00	Sprint di Palermo	37.773,45
Solco Catania di Catania	23.930,00	Coral di Carini (Pa)	17.378,01
COT di Palermo	213.973,80	Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
Eubios di Siracusa	40.745,39	Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00	Azione Sociale di Messina	89.530,79
Prometeo di Siracusa	22.325,00	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Saim di Gela (Cl)	109.517,48	Blumarina di Palermo	25.573,70
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00	Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48
Futura di Messina	221.133,93	Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Millennium di Palermo	256.734,85	Prometeo di Siracusa	46.439,69
Servizitalia di Palermo	64.247,15	Levantino service di Palermo	44.200,00
C.D.B. di Ragusa	85.079,20	CCG di Palermo	32.708,00
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00	Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00	CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00	Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
C.O.T.. di Palermo	71.509,95	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
S.A.I.M. di Gela (Cl)	19.350,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
La città del sole di Catania	17.111,35	Sprint di Palermo	16.856,87
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	C.C.G. di Palermo	26.294,58
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Cosau di Casteltermini	163.350,00
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Cipem di Palermo	93.500,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	19.655.319,00
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00		
COT di Palermo	303.336,00		
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00		
		Contributo interessi	
		Ragusa latte di Ragusa	500.000,00
		Abiomed di Ragusa	420.000,00

Ecoscuola di Palermo	127.834,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Farmaceutica Trinacria	3.000.000,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
ABIOMED di Ragusa	950.000,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	300.000,00	San Cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Luna nuova di Casteldaccia (Pa)	100.000,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Sefora di Palermo	60.000,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Educere di Ragusa	50.000,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	250.000,00	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	137.800,00	Koinè di Palermo	110.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Koinè di Palermo	43.000,00
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	112.000,00	Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
C.D.B. di Ragusa	70.000,00	L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	300.000,00	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
C.A.R.P. di Palermo	150.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Progetto Natura di Ragusa	500.000,00	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Factotum di Palermo	17.500,00	L'Arcoiaio di Siracusa	50.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	146.198,35	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	16.294,40	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
CONAS di Caltanissetta	26.800,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
CONAS di Caltanissetta	36.000,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
New Coop di Palermo	68.130,00	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
Sicialiambiente di Palermo	225.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
La città del Sole di Catania	150.000,00	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00	Elios nuova di Palermo	60.000,00
I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00	A.L.I. di Palermo	25.000,00
I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00	Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00	Ulisce	100.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00	Abiomed di Ragusa	90.000,00
Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Cinque stelle di Catania	420.000,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Prospettiva di Catania	300.000,00	G.Tutrone di Palermo	200.000,00
Prospettiva di Catania	100.000,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Sefora di Palermo	100.000,00	Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
IMITEC di Palermo	80.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
Daite di Acireale (Ct)	30.000,00	Dolce Vita di Partinico (Pa)	220.000,00
CO.PAS. di Siracusa	63.838,98	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Happy babies college di Palermo	20.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
Arenario di Siracusa	30.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Koinos di Palermo	10.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
Kronos di Licata (Ag)	100.000,00	CTA 104 di Catania	15.000,00
Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
Eubios di Siracusa	500.000,00	CELLI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00
Solidar-mente di Bagheria	40.000,00	Medi-Care di Ragusa	500.000,00
Koinos di Palermo	30.000,00	La Città del Sole di Catania	400.000,00
Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
Glicine di Palermo	25.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
Opac di Siracusa	300.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
Medi Care di Ragusa	250.000,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00	Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00
La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
Esrra di Palermo	82.000,00	Educare di Ragusa	50.000,00
Koinos di Palermo	50.000,00	Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00
Il lavoro solidale di Catania	45.000,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	1.100.000,00
Genesi di Messina	500.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Ecos-Med di Messina	140.000,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
Sefora di Palermo	116.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
CONAS di Caltanissetta	24.732,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00

CAEC di Comiso (Rg)	380.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
UMR di Catania	700.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
C.D.B. di Ragusa	100.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Siciliambiente di Palermo	70.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
De. Ba. di Bronte (Ct)	25.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Eubios di Siracusa	90.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Azione sociale di Messina	300.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Blumarina di Palermo	550.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
La città del sole di Catania	200.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
La famiglia solidale di Palermo	50.000,00		
Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00	Totale	53.881.402,00

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223